

ne fa in altre parti di questo paese d'Hainault, migliori & piu belli assai di quelli di Roano, de Loreno, & d'Heffia. Appartiene al Signor' Giouanni di Lignes, Conte per parte della consorte, d'Arenberghe, Barone molto valoroso, & di gran' qualità, Caualiere dell'ordine, & Gouvernatore di Frisia & d'Oueriffel.

AIMERIES è posto insul fiume Sambra, allato a Barlamont & circa lega & mezzo di Mabuge: è gran' villaggio, & ha vn' bel' castello; Signoria veramente nobilissima, & molto antica: fu per lungo tempo de Conti di Fiandra; dipoi fu assegnata per dote di Iolanda, figliuola del Conte Ruberto, maritata con Henrico Conte di Barri, donde uscì Reneo d'Angio, Duca de Loreno, Re di Sicilia, & di Napoli, il quale donò questa Signoria al suo Cancelliere Rolin, a cui nel dominio sono succeduti li suoi discendenti, & di presente n'è Signore Giorgio Rolin, Signor' altresì della foresta di Raime, onde egli è gran' Veneur d'Hainault.

MEDESIMAMENTE è da notare, che nel paese d'Hainault, sono le terre di Tuin, & di Couine, ma per appartenersi al Vescouado di Liege, qui non se ne fa altra mentione, riserbandole al luogo loro. Similmente di Vallecourt, quantunque sia in questa Prouincia, perche appartiene alla Contea di Namurra, nella descrizione di quello stato se ne tratta.

HA per tutto il paese d'Hainault grandissima nobiltà, & ottima militia a piede & a cauallo; molti attendono alle lettere, & dentro gran' progresso vi fanno; altri alla cultiuatione si danno; assai nella mercatura si esercitano, & infiniti plebei all'arti manuali molto diligentemente si mettono, dimostrando in ogni professione grande ingegno & grandissima industria. Sono genti veramente ciuili & humane, impero la maggior' parte della plebe è assai odiosa, & di cattiuua natura. Parlano comunemente Franzese benchè grosso & corrotto; il qual' linguaggio chiamano linguaggio vallone, ma la nobiltà parla bonissimo Franzese; & la maggior' parte di quelle genti imparano parimente, come vicini la lingua Fiamminga.

E STATO questo paese per ogni tempo, massimamente dipoi la declinatione dell'Imperio Romano, molto trauagliato dalle guerre, & così spesse volte ha mutati Principi & Signori, come prima gli Hunni, poi i Vandali, i Gotti, i Danesi, i Normandi, i Fràzesi, ma finalmente a tempi piu moderni, fu secondo si legge, per opera principalmēte di Bruno Arciuescouo di Cologna, & legato del Pontefice Romano, da queste tempeste liberato & in ottimo stato ridotto. Nondimeno ne anche questa quiete durò lungamēte, anzi sursero